

# Aviaria: i migratori già in Italia, stop Ue alle importazioni

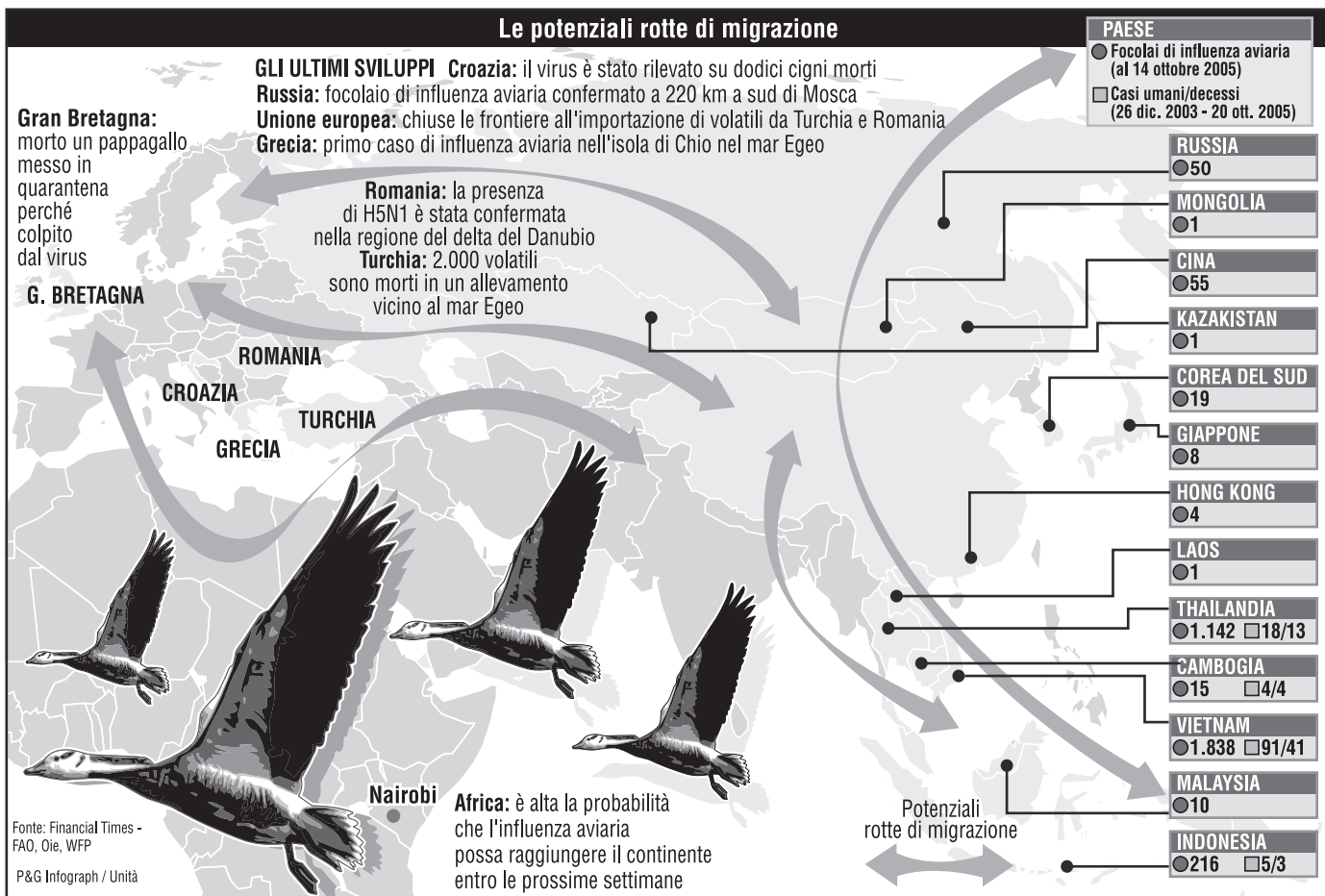
## Morti sospette di volatili ad Agrigento e Chioggia. Nessun rischio pandemia. Oggi protesta degli allevatori

di Anna Tarquini / Roma

**STANNO ARRIVANDO.** Migliaia di uccelli migratori stanno per attraversare l'Italia, diretti verso Sud. Le oasi sono pronte, i medici sentinella anche. Sono già centinaia i controlli a campione effettuati su queste specie per verificare l'eventuale presenza del virus

H5N1. L'allarme non è giustificato, ma è pure altamente probabile che nei prossimi giorni qualche volatile analizzato in una delle otto Regioni italiane potrà risultare positivo al virus. Ed è in questa chiave, non altra, che gli esperti avvisano come il virus potrebbe essere nel Paese entro questa settimana. La Ue ancora una volta ha ripetuto ieri che non c'è pericolo imminente di pandemia. Però c'è sicuramente un'altra emergenza da affrontare: la crisi del settore avicolo. Per la prima volta, oggi, aziende e lavoratori del settore scenderanno in piazza uniti. La protesta si muove dal Veneto e dalla Lombardia. L'obiettivo è sottoporre all'attenzione pubblica un eventuale collasso della produzione, dare un segnale di fiducia, ma anche chiedere al governo degli interventi mirati e urgenti per sostenere la

crisi. A sostegno degli allevatori scenderà in piazza anche la Coldiretti. Quest'oggi la Commissione europea proporrà il divieto globale all'importazione nell'Unione di uccelli vivi destinati alle gabbie. Negli ultimi tre mesi sono stati importati in Europa a fini commerciali 232.000 uccelli selvatici e da compagnia. Sarà un divieto generale e non riguarderà un paese specifico. Off limits pappagalini, piccioni, colombe, canarini, falchetti da caccia e altre specie simili. La decisione è stata presa dopo il caso del pappagalino morto in Gran Bretagna e risultato positivo all'H5N1. Londra ha insistentemente chiesto il blocco delle importazioni, anche se dopo alcune indagini, si è scoperto che il volatile importato da Suriname il 16 settembre scorso insieme ad altri uccelli, in realtà è stato infettato in laboratorio, durante la quarantena. Il pappagalino sarebbe stato tenuto in isolamento, ma accanto ad altri volatili giunti da Taiwan in contravvenzione alle regole imposte dal governo. L'attenzione resta massima. Così ieri sono subito scattati gli accer-



tamenti per due casi di animali trovati agonizzanti, il primo in Sicilia, il secondo nella laguna veneta. Otto polli e un airone cinerino sono stati trovati morti nelle campagne di Agrigento. Non avevano segni di macellazione e

si suppone che il decesso possa esser stato causato da una malattia. Così per alcune tortore morte trovate nella zona della Valli di Chioggia. «Stiamo effettuando controlli in tutti gli allevamenti della provincia - ha rassicurato il

direttore del servizio veterinario di Agrigento. Si estende invece il contagio in Europa. La Russia ha confermato un nuovo focolaio a Tambov, a 400 chilometri da Mosca. Le autorità temono che il virus abbia già raggiunto la città e il

giardino zoologico della capitale. Le autorità croate hanno invece confermato il nuovo focolaio scoperto due giorni fa a Nasice: i cigni trovati morti avevano contratto l'H5N1. Casi sospetti anche in Austria e in Portogallo.

### LA SCHEDE

#### Clima e inquinamento influiscono sulle rotte

**Le rotte degli uccelli** cambiano e influenzano la biodiversità delle specie acquatiche. Lo rivela uno studio promosso nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione Europea, che ha analizzato i flussi migratori dei volatili considerati a «rischio» virus, cercando di spiegare i fattori alla base del mutamento delle loro rotte. «È l'effetto a catena dei cambiamenti climatici, che ha come ultima conseguenza il depauperamento della ricchezza di biotipi che popolano gli ambienti lacustri e fluviali: quelli frequentati, appunto, dagli uccelli migratori». Sono dunque i cambiamenti ambientali, e in particolare le variazioni climatiche, l'inquinamento e la «perdita di zone umide», prosegue la ricerca, che stanno minando «sia la diversità degli ecosistemi, sia le vie migratorie degli uccelli acquatici». Un altro studio curato dai veterinari della Fao ha registrato, tra il primo semestre del 2004 e il primo del 2005, un deciso spostamento ad Ovest delle rotte migratorie, verso l'Europa. Gli uccelli che migrano dalla Siberia, sono così in grado di trasferire il virus nelle zone del Mar Caspio e del Mar Nero; da queste aree, attraverso i Balcani, l'epidemia può diffondersi in Europa. Arzabai-gian, Iran, Iraq, Georgia, Ucraina: è da qui che passeranno gli stormi di uccelli migratori, soprattutto anatre, che potrebbero essere il serbatoio dell'influenza aviaria. Gli incroci delle loro rotte minacciano anche Bangladesh e India, che ospitano una grande quantità di anatre domestiche.

# Università e scuola: tutti a Roma con il «No Moratti Express»

## Oggi manifestazione contro tutte le riforme: treni speciali, pullman e un maxicorteo. Uniti studenti, ricercatori e rettori

di Alessandro Antonelli

**MANIFESTANO** Il «casus belli» è la riforma della docenza universitaria, ma la guerra è contro «tutte le Moratti». Per questo oggi in piazza saranno in tanti: rettori, presidi, precari, studenti. Almeno 50mila, confidano gli organizzatori, a sfilare per le strade di Roma per porre un argine alla «controriforma» dell'Università. Il «la» lo hanno dato professori e ricercatori, preoccupati per un disegno di legge che «precipita la docenza - spiega il verde Mauro Bulgarelli - nel vortice della precarietà e del mercato». Ma l'agitazione ha fatto breccia nell'inte-

ro movimento universitario, in subbuglio da oltre due settimane con atenei occupati, blocco della didattica e autogestioni contro la disintegrazione del sapere pubblico e la logica classista delle riforme. Per far sentire la loro voce, e per evitare che quella di oggi si trasformi in una protesta «lobbyistica» dei professori, gli studenti di università e licei si sono organizzati bene. Pullman e treni da Firenze, Napoli, Milano. Persino un «No Moratti Express» con tanto di prezzi calmierati e tariffe dettagliate: andata e ritorno da Bologna 15 euro per i ricercatori, 10 per gli universitari e 5 per gli studenti delle superiori. Il concentramento è alle 10 a piazza della Repubblica. Da qui partirà il corteo degli Studenti di Sinistra, dell'Udu e dell'Uds, i sindacati studenteschi, a cui si ag-

gregheranno i ragazzi dei licei. La testa del serpente anti-Moratti muoverà invece da piazzale Aldo Moro, di fronte alla città universitaria, e raggiungerà piazza Navona percorrendo il centro storico della Capitale. Intanto il ddl sulla docenza è approdato alla Camera dopo un iter travagliato e contestatissimo. Giovedì scorso, con un colpo di mano, il governo è riuscito ad aggirare i rilievi della Commissione affari costituzionali e oggi il testo sarà messo ai voti per l'approvazione definitiva. L'esecutivo, dunque, sceglie la strada del muro contro muro. Eppure, denuncia Piero Tosi, presidente della Conferenza dei rettori, «a protestare sono 65 atenei», praticamente tutta l'Università. Agli studenti di destra che contestano la manifestazione perché fatta a tu-

tela delle «baronie», la Crui replica facendo notare come «l'aumento delle idoneità rischierebbe di impedire ai giovani bravi di avere una chance e di entrare nelle università» e il costo della riforma «inciderebbe sui bilanci degli atenei». Alle 11 è previsto un sit-in a piazza Montecitorio con docenti e «ricercatori-pandani» a rischio di estinzione. I manifestanti possono contare sulla solidarietà di tutto il centrosinistra. I Ds oggi in aula chiederanno di «ripristinare la legalità» presentando le pregiudiziali di costituzionalità contro la violazione dell'autonomia degli atenei e l'assenza di copertura finanziaria. Critiche pesantissime anche da parte di Comunisti italiani e Rifondazione. «Precarizzazione e dequalificazione: così il ministro colpisce al cuore l'intero si-

stema del sapere» dicono dal Pdc, mentre il leader del Prc Fausto Bertinotti è tranchant: «Tutto il Paese reale è contro la Moratti. Siamo di fronte ad una pessima

legge che ha lo scopo esclusivo di accreditare l'immagine di un ministro efficiente e tecnocrate, ma che sta provocando danni al sistema scolastico italiano».

### CATANZARO

#### Caso sospetto di «mucca pazza» Grave un vigile del fuoco

di Marzio Cencioni

Un uomo di 42 anni, Elio Pulerà, vigile del Fuoco di Crotona, è ricoverato in fin di vita presso il reparto malattie infettive dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro, a causa del morbo della mucca pazza. In un primo momento i medici del nosocomio avevano diagnosticato al paziente una encefalopatia acuta da virus sconosciuto. Il progressivo aggravarsi delle condizioni dell'uomo, hanno portato i sanitari a fare indagini a 360 gradi, fino a scoprire le origini del virus. Alcune analisi, secondo quanto prevede il protocollo nazionale, sono state inviate dall'ospedale di Catanzaro all'Istituto superiore di sanità e si è in attesa di avere le risposte. Secondo i familiari, che in un primo tempo hanno temuto gli effetti dell'influenza aviaria, Pulerà prima di essere colpito dal morbo, ha sempre condotto una vita normale senza mai accusare segni e malesseri di questa natura. La manifestazione dei primi sintomi della

malattia è avvenuta circa due settimane addietro con una graduale perdita delle forze fisiche e della memoria. Pulerà, che ha moglie e due figli, era addetto alla guida degli automezzi del corpo dei vigili del fuoco. Tuttavia, sono ancora sconosciute e tutte da accertare le cause del contagio col morbo della mucca pazza. Viste le gravissime condizioni dell'uomo, i familiari vogliono andare fino in fondo per accertare la verità, e lanciano un disperato appello alle istituzioni, alle forze sociali e politiche per un intervento che possa fare chiarezza sulla drammatica vicenda. La direzione dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio ha confermato il caso. Al momento attuale non è possibile confermare se trattasi della forma familiare della malattia di Creutzfeldt-Jakob o della forma trasmissibile in quanto sono necessarie ulteriori indagini. La forma trasmissibile comunque non è riferita a contatto interumano ma esclusivamente alla introduzione di materiale infetto.

### BREVI

#### Caso Calipari Il Quirinale assicura: «Ciampi segue l'inchiesta Non spegniamo i riflettori sul suo omicidio»

«Il Presidente Ciampi segue con costante attenzione gli sviluppi dell'inchiesta»: lo ha assicurato il segretario generale alla Presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, rispondendo al Coordinamento Nazionale Antimafia «Riferimenti» che ha chiesto il sostegno per «non spegnere i riflettori» sul caso di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso a Baghdad da militari americani ad un posto di blocco subito dopo la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena.

#### Roma Nel '99 vinse al Totocalcio ma poi smarrì la schedina Il giudice condanna il Coni a pagare ugualmente

Per la prima volta uno scommettitore riuscirà a farsi pagare una vincita dal Coni nonostante non sia più in possesso della schedina del Totocalcio. La seconda sezione civile del tribunale di Roma infatti ha condannato il Coni a pagare a Francesco Cannizzaro, 27 anni, operaio di Bagheria (Palermo) residente a Chiavari (Genova) la bella somma di 123.971,35 euro oltre agli interessi maturati in cinque anni per un "13" e due "12" messi a segno con il Totocalcio sei anni fa.

#### Milano Spara alla moglie e poi si suicida Tragedia in una casa di via Borgogna

Tragedia familiare ieri sera intorno alle 19,15, in un'abitazione di via Borgogna 7, a Milano. Un ingegnere di 70 anni, Giovanni Caini, ha sparato alla moglie che stava uscendo di casa, al terzo piano dell'appartamento. Successivamente l'uomo si è recato nel suo studio e si è ucciso. La donna è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Niguarda di Milano. Sul posto è intervenuta la polizia.

**Forum Energia e Società**

Incontro dibattito sul tema

## METANO OPPORTUNITA' E RISCHI PER IL RISANAMENTO DEL SISTEMA ITALIA

Roma, 27 ottobre 2005, ore 16  
Sala del Senato della Repubblica  
Via di Santa Chiara (ex Hotel Bologna)

Presiede il Prof. **PAOLO ARATA**  
Introducono: **Tullio FANELLI - Sergio GARRIBBA - Giovan Battista ZORZOLI**  
Moderatore: **Michelangelo CFILOZZI**  
Intervengono: **Pierluigi BERSANI - Guido CACE - Alberto CLO' - Luigi DE PAOLI - Cesare DE PICCOLI - Loris MACONI - Alberto MEOMARTINI - Sandro NOTARGIOVANNI - Luigi PAGANETTO - Enzo PALMIERI - Massimo POLLEDRI - Erminio QUARTIANI - Massimo ROMANO**  
conclude: **Andrea MARCHERI**

I lavori avranno termine alle 19,30